



DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

DATA
22/02/2026

NUMERO 8

DIAVOLO D'UN TENTATORE

Per il Vangelo, il diavolo esiste ed è ben più di un figura mitica o letteraria. Il diavolo è quella forza che tende ad ancorarci alla terra, quando la nostra pace è nel cielo; ci fa credere di essere il centro del mondo, mentre non siamo più di una meravigliosa briciola; ci divide dentro e fuori, facendoci dimenticare che la relazione e l'armonia sono le nostre ricchezze più grandi.

Il diavolo è un fine mentitore, e ha buon gioco con i nostri istinti. Ci

illude facendoci stare comodi, ma i nostri muscoli si rafforzano soltanto con l'allenamento. Il diavolo gode quando sciupiamo la nostra vita, perché in questo tempo in cui Dio concede il libero arbitrio agli uomini, può illudersi di essere più forte e convincente di Lui.

Il diavolo fa finta di essere al nostro servizio, ma è l'unico a guadagnarci, se lo seguiamo. Viceversa, se scegliamo di fidarci dell'amore di Dio, chi vincerà davvero saremo noi.

Per Gesù tutto questo è chiaro nella sua Quaresima nel deserto, quando i dubbi sulla sua missione si palesano nelle tentazioni. Le alternative della ricchezza, del potere e del successo potrebbero essere vie adatte a salvare il mondo, se fosse possibile mantenere chiaro l'obiettivo.

Gesù si mette in ascolto della Parola di Dio, e trova le giuste risposte. In questi 40 giorni seguiamo il suo esempio, e troveremo la gioia della Pasqua.

La Tua Parola
mi fa Vivere

Dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia

Parrocchie presenti nei comuni di:
**MONTECAROTTO • CASTELPLANIO
POGGIO SAN MARCELLO • ROSORA**

Sabato 21 FEBBRAIO 2026 • ore 18.00
MACINE di CASTELPLANIO
Sala "Don Sandrino"

**Serata
PACE
2026**

Incontro delle comunità con i sindaci
e i collaboratori delle amministrazioni
per la consegna del MESSAGGIO di
PAPA LEONE XIV per il 1 GENNAIO 2026

IL MESSAGGIO QUEST'ANNO PORTA IL TITOLO:
«LA PACE SIA CON TUTTI VOI:
VERSO UNA PACE "DISARMATA E DISARMANTE"»

Per presentare il messaggio
abbiamo invitato il nostro
VESCOVO PAOLO RICCIARDI

**Tutti
invitati**

22 febbraio 2026

I DOMENICA di QUARESIMA - A

Vorrei poter sperimentare la prima sensazione dell'uomo formato con la polvere del suolo, in mezzo al Giardino, che inspira attraverso le sue narici l'alito divino che lo fa vivere.

Provo a pensare a tanta pienezza di vita: il respiro a pieni polmoni, lo sguardo ricco di luce, l'udito colmo di suoni.

E sentire, in tutto questo, Dio.

Poi però, per invidia del diavolo, il peccato e la morte sono entrati nel mondo. Tutta la bellezza del creato sfuma, quando credo di esserne il padrone, dimenticando che invece sono anch'io una creatura. Sono polvere e in polvere tornerò.

Eppure, anche se sono così, confuso con la sabbia del deserto, posso ancora ricevere quel Soffio.

Ho tre tentazioni - l'aver, l'apparire, il potere - che mi scaraventano di nuovo addosso la mia debolezza estrema. Il deserto è allora il luogo privilegiato per mettermi alla prova, per capire quanto sia necessario farmi avvolgere, nell'abbondanza del mio peccato, dalla sovrabbondanza della Sua grazia.

Così coperto, non temerò le tempeste di sabbia che possono colpire la mia vita. Ho il suo Respiro che mi libera. Perché espormi a ciò che mi soffoca? Nel deserto spirituale del mondo, oggi ritrovo la via della vittoria.

Anche per un soffio, posso tendere la mano al Signore, che mi condurrà, attraverso il deserto, al Giardino della Pasqua.

Buona Quaresima!

don Paolo

Entrare in Quaresima significa rinnovare la decisione personale e comunitaria di affrontare il male insieme con Cristo. La via della Croce è infatti l'unica che conduce alla vittoria dell'amore sull'odio, della condivisione sull'egoismo, della pace sulla violenza. (Benedetto XVI)

NEL DESERTO

Il deserto è da sempre, nella storia d'Israele, un luogo di prova, di fatica, di fame e di sete, ma anche lo scenario di una relazione con Dio improntata a una fiducia totale. È nel deserto che Gesù viene tentato: è lì che si decide il futuro della sua missione. È il diavolo stesso a ricordare a Gesù la sua identità, quasi a metterlo su una strada fatta di privilegi e di esenzione dai rischi e dai pericoli dell'uomo comune.

Come può il Figlio di Dio vivere in totale povertà, provare fame e sete come tutti i mortali? Non sarebbe meglio che si sottraesse a certi generi di prove? Non andrebbe a vantaggio dello stesso disegno che il Padre ha messo nelle sue mani? Gesù compie un'altra scelta, quella della condivisione. Non sarà il Messia che opera a distanza, ma colui che partecipa alle vicende degli uomini e delle donne del suo tempo e proprio dal di dentro offre un seme di vita nuova. Come può il Figlio di Dio correre il rischio di essere rifiutato, criticato, fatto oggetto di scherno? Perché affrontare la strada dimessa e lunga del parlare ai cuori e convincere uomini e donne ad accogliere la Buona notizia? Un solo gesto spettacolare sarebbe molto più efficace e immediato! Gesù però non sceglie la strada dei prodigi, non si impone con mezzi eccezionali: offrirà il suo amore fino in fondo, accettando la debolezza e la fragilità, fino al punto da sembrare un perdente, uno sconfitto della storia.

Verrà innalzato, ma sul trono della croce! Come può il Figlio di Dio procedere alla creazione del mondo nuovo senza avvalersi di tutti i mezzi e i poteri a disposizione? Cosa farà davanti agli ostacoli che incontrerà? Perché perdere tempo quando potrebbe percorrere velocemente la strada della gloria? Gesù non sarà il Messia che viene nella forza e nella potenza, ma completamente disarmato e libero. Disarmato, e quindi esposto. Libero, e quindi capace di amare e di entrare in relazione con ognuno, all'insegna della gratuità e della compassione.

NON ABBANDONARCI NELLA TENTAZIONE

*Signore Gesù,
che hai provato nella realtà della terra
la fragilità dell'essere umano,
le pulsioni dei suoi istinti di difesa,
la faciloneria delle compagnie,
la scaltrezza e i modi subdoli dell'oppositore,
ti preghiamo di non abbandonarci nella tentazione.
È proprio in quel momento,
quando i dubbi ci portano a vacillare,
che abbiamo più bisogno di te.
Risuonino nella nostra coscienza
le tue parole di vita,
affinché possiamo vedere più lontano
di un interesse immediato,
affinché le nostre scelte ci portino dritti
sulla strada dell'equità, della giustizia, della vita.
Non permettere che i nostri errori
tolgano quello che spetta a chi li subisce,
e se questo succede
aiutaci a chiedere perdono e a rimediare.
Insegnaci a vedere i nostri vizi e i nostri difetti,
e metti accanto chi li nota così tanto
da insistere fino a quando non saranno scomparsi.
Sarà anche questo, per quanto antipatico,
un gran dono di te.*

LA PREGHIERA

*Al Giordano il Padre ha dichiarato
che tu sei il suo Figlio, l'amato,
ed è da lì che parte il tentatore
per indurti ad approfittare del tuo potere.*

*Hai scelto di essere un uomo,
proverai la fame e la sete,
sperimenterai la fatica e la stanchezza.
Ma tu riveli qual è il cibo
che veramente ti sosterrà in ogni momento:
la parola del Padre, la tua relazione con lui.
È da lì che nasce ogni tua scelta.*

*Hai un Vangelo da portare
e desideri che venga accolto.
Perché non ricorrere a qualche miracolo
che spiani la strada e cancelli ogni esitazione?
Ma tu non hai bisogno di forzare la mano
per ottenere qualche vantaggio:
ti basta l'amore del Padre, ed è sicuro.*

*Hai una missione da compiere
e lo sai bene anche tu, Gesù,
che ogni mezzo in più aiuta,
assicura un successo sicuro.
Ma tu fuggi subito l'inganno:
i mezzi diventeranno padroni.
Ed è solo al Padre che affidi la tua vita*

LA STRADA MAESTRA

C'è una strada maestra che ci viene proposta all'inizio della Quaresima: generazioni di discepoli l'hanno battuta per vivere e rinnovare la loro fedeltà al Vangelo. È la strada dell'elemosina: la percorre chi riesce a togliere dal suo cuore tutti gli scudi di protezione, a liberarlo dalle paure e dai sospetti. Così un po' alla volta perde la sua durezza e diventa un cuore tenero, capace di commuoversi, di provare compassione davanti alle sofferenze altrui. Avviene allora che gli appelli più diversi trovano risposta. Nascono così gesti e parole di soccorso, di aiuto, di condivisione con chi non ce la fa a tirare avanti. È la strada del digiuno: riguarda il corpo, ma non si ferma ad esso. Vuole infatti raggiungere l'anima. Non si propone, infatti, una cura dimagrante, non è determinato dall'ossessione per il peso o la circonferenza del proprio fisico. Il suo scopo è un altro: far provare un po' di fame per avvertire di nuovo la fame di ciò che conta veramente, della parola di Dio. La liberazione dai consumi inutili, dagli sprechi e dagli abusi, conduce progressivamente a cogliere ciò che prima restava ignorato. È la strada della preghiera: un tempo donato a Dio perché la relazione con lui non venga meno. Tempo per l'attesa, perché Dio è libero e si rende presente quando e come vuole. Tempo per il silenzio, perché solo questo può permettere un autentico ascolto. Tempo per l'ascolto, il primo movimento della fede, che conduce ad accogliere una Parola che ci raggiunge. Parola antica e sempre nuova, Parola benefica come la pioggia, ma anche esigente, dura, perché chiede il cambiamento, la fiducia, la disponibilità a mettersi nelle mani di Dio, a rischiare la propria esistenza per vivere fino in fondo l'avventura della fede. Tempo per la risposta, perché Dio cerca il dialogo con noi, in un rapporto d'amore che sconfina per l'eternità.



Carissimi, la Quaresima è un tempo favorevole per tornare all'essenziale: la grazia di essere battezzati. Non siamo cristiani da soli, ma membri di una comunità, famiglia di Dio chiamata ad annunciare la Gioia del Vangelo con la vita prima ancora che con le parole.

Camminare insieme significa però anche fermarsi e interrogarsi. Quali sono le tentazioni che rallentano il nostro passo? Quali le malattie spirituali che rischiano di indebolire le nostre comunità — l'indifferenza, la divisione, la stanchezza, la paura di osare? La Quaresima diventa allora tempo di verità e di conversione, personale e comunitaria.

Accogliendo l'**invito di Papa Leone XIV ad ascoltare** — Dio, i fratelli, i segni dei tempi — e **del nostro Vescovo Paolo a vivere il Vangelo con gioia**, desidero offrire a tutta la comunità un'occasione concreta di cammino condiviso.

Per questo propongo, ogni Giovedì di Quaresima, una Liturgia della Parola guidata dai sacerdoti della nostra diocesi. Sarà uno spazio di ascolto, silenzio, riflessione e preghiera, per lasciarci rinnovare dalla Parola di Dio e riscoprire la bellezza di essere Chiesa.

Mettiamoci in cammino insieme. La Quaresima non è un tempo triste, ma un tempo di grazia: il Signore ci precede e ci accompagna, per fare delle nostre comunità segni vivi della sua presenza e della sua gioia. **Ore 21.15 nelle locali parrocchiale.**

Un'occasione per camminare insieme, lasciarci interrogare dalla Parola e rinnovare il nostro cuore.

Vi aspetto!

DECRETO DI LIBERTÀ

Le tentazioni sono un decreto di libertà. Il primo di tutti i comandamenti lo dimostra: scegli! Tocca a te imboccare una delle due strade, quella della vita o quella della morte. Quaresima è la stagione delle ripartenze, della primavera che ritorna, della potatura che salva la pianta, della vita che punta diritto verso la luce di Pasqua. In quel tempo, Gesù... ed è come dire: in questo tempo, io. Perché quell'uomo è ogni uomo, ogni luogo è quel deserto, in cui lo Spirito mi spinge sul bivio che si apre davanti ad ogni scelta: "Hai davanti a te la vita e la morte. Scegli. Ma scegli la vita!" (Deut 30,19) Noi, siamo ciò che scegliamo.

Matteo mette in scena un Nemico Intelligente che propone cose ragionevoli, baratti vantaggiosi, del buon pane e un nuovo governo del mondo. Se Gesù avesse risposto in un altro modo alle tre proposte del diavolo, non avremmo avuto né la croce né il cristianesimo. "Di' che queste pietre diventino pane!", prima tentazione. Se tu sei figlio di Dio, poiché lo sei Figlio di Dio!, usa il tuo potere per te. Ma Gesù non ha mai cercato il pane a suo vantaggio, si è fatto pane a vantaggio di tutti, e risponde offrendo più vita: Non di solo pane vivrà l'uomo. Il pane dà vita, ma più vita viene dalla bocca di Dio. Tu hai parole di vita eterna (Gv 6,68), parole che fanno viva, finalmente, la vita.

Seconda tentazione: Buttati, così vedremo uno stormo di angeli in volo; verranno a prenderti, Dio l'ha promesso. La tentazione è fatta con la Bibbia in mano (sta scritto che verranno...). La risposta di Gesù: non tentare Dio attraverso ciò che sembra il massimo della fiducia nella provvidenza e invece ne è la caricatura, perché è solo ricerca del proprio vantaggio. Nella terza tentazione il diavolo alza ancora la posta: inginocchiati e ti darò tutto il potere del mondo. Vuoi fare davvero il messia che cambia la storia? Assicura loro tre cose: pane, interventi risolutivi e spettacolari, e poi un leader, e li avrai in mano. Ma Gesù non cerca uomini da dominare, vuole figli liberi e amanti.

Scriva l'abate Antonio: «Togliete le tentazioni e più nessuno si salverà». Perché scomparirebbero la scelta e la libertà stessa. Le tentazioni sono un decreto di libertà. Il primo di tutti i comandamenti lo dimostra: scegli! (Deut 30,19). Tocca a te imboccare una delle due strade, quella della vita o quella della morte.

"Allora angeli si avvicinarono e lo servivano". Il Signore manda angeli anche nella mia casa: li manda a prendersi cura di me, sono quelle persone buone che sanno inventare una nuova carezza, che hanno occhi di luce, che ti sorreggono con le loro mani leggere ogni volta che inciampi. E se lo farò anch'io, vedrò realizzarsi il sogno di Isaia (cfr. 58,7-10): Illumina altri e ti illuminerai, guarisci altri e guarirà la tua ferita. Illumina altri e la tua luce sorgerà, come un meriggio di sole.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

1ª settimana del Tempo di Quaresima e della Liturgia delle Ore.

1° DI QUARESIMA Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51); Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 <i>Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.</i> R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.	22 DOMENICA LO 1ª set	<u>ORE 10.30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> PRESENTAZIONE DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE E CONSEGNA DEL VANGELO PER LA COMUNITÀ ORE 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario • FAM. COLOSO PER DEF. FAM.
S. Policarpo (m) Lv 19,1-2.11-18; Sal 18 (19); Mt 25,31-46 <i>Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.</i> R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.	23 LUNEDÌ LO 1ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA.
Is 55,10-11; Sal 33 (34); Mt 6,7-15 <i>Voi dunque pregate così.</i> R Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce. Opp. Chi spera nel Signore non resta confuso.	24 MARTEDÌ LO 1ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA.
Gio 3,1-10; Sal 50 (51); Lc 11,29-32 <i>A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona.</i> R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Opp. Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.	25 MERCOLEDÌ LO 1ª set	Ore 09.00 Santa Messa <u>Chiesa Parrocchiale</u> - Adorazione Eucaristica • TERESA PER OLIVIO. ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO
Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh (NV) [gr. 4,17ka.ke.l.s]; Sal 137 (138); Mt 7,7-12 <i>Chiunque chiede, riceve.</i> R Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.	26 GIOVEDÌ LO 1ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FAM. AGUZZI PER ROBERTINO. ORE 21.15 LITURGIA DELLA PAROLA.
ASTINENZA S. Gregorio di Narek (mf) Ez 18,21-28; Sal 129 (130); Mt 5,20-26 <i>Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello.</i> R Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? Opp. Perdonaci, Signore, e noi vivremo.	27 VENERDÌ LO 1ª set	ORE 17.00 VIA CRUCIS E SANTA MESSA Chiesa del Crocifisso • PRO DEF. FAM. SANCHIONI E CARBINI. ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA.
Dt 26,16-19; Sal 118 (119); Mt 5,43-48 <i>Siate perfetti come il Padre vostro celeste.</i> R Beato chi cammina nella legge del Signore.	28 SABATO LO 1ª set	ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1°, 2° ELEMENTARI. ORE 17.00. Disponibilità confessione. ORE 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • CAPOMAGI MARIA ALESSANDRA PER ALBANO (10° ANNO) E MARIA LEONIA.
2ª DI QUARESIMA Gn 12,1-4a; Sal 32 (33); 2 Tm 1,8b-10; Mt 17,1-9 <i>Il suo volto brillò come il sole.</i> R Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.	1 DOMENICA LO 2ª set	<u>ORE 10.30 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE</u> PER LA COMUNITÀ ORE 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE preceduta dal Santo Rosario • "DIE SEPTIMO" DI GABRIELA CHIATTI. • FAM. SCHIAVONI PER ENRICO. (1° ANNO) • GIACANI PIETRO PER MARIA E GIANFRANCO.
• Durante la quaresima - ogni venerdì la Santa Messa alle ore 18.00e ore 17.00 VIA CRUCIS. • Ogni Giovedì di Quaresima: Liturgia della Parola, guidata dai sacerdoti della nostra diocesi. Ore 21.15 nelle locali parrocchiale. QUARESIMA È UN'OCCASIONE PER FARE UN CAMMINO DI CONVERSIONE: UN CAMMINO DI SPERANZA, UN CAMMINO DI SINODALITÀ E UN CAMMINO DI FEDE. IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA, LA VERGINE MARIA, MADRE DELLA SPERANZA, CI ACCOMPAGNI E INTERCEDA PER NOI, AFFINCHÉ POSSIAMO VIVERE PIENAMENTE LA NOSTRA VOCAZIONE CRISTIANA E ARRIVARE CON GIOIA ALLA CELEBRAZIONE DELLA PASQUA DI CRISTO.		